



# LA DOMENICA



## IL PANE SPEZZATO PER LA VITA DEL MONDO

**C**elebriamo oggi la seconda tappa di "distensione spirituale" che la Chiesa ci propone, dopo aver celebrato il mistero pasquale del Signore dispiegato in cinquanta giorni: la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Non si tratta di una duplicazione del Giovedì Santo, perché oggi la liturgia della Chiesa concentra la sua attenzione sull'adorazione che ogni cristiano deve avere per l'Eucaristia, sommo bene e vita di tutta la Chiesa.

Abramo, che aveva già dimostrato la sua disponibilità all'alleanza con Dio, è ora introdotto da Melchisedek al culto di Dio imparando così a benedire il Signore e a ricevere da lui benedizione e amore (*I Lettura*). Il calice della benedizione offerto, come ci ricorda san Paolo, apre il discepolo del Signore alla vera fraternità, che supera ogni forma di divisione umana e di ceto sociale (*II Lettura*). E Gesù, nel Vangelo, moltiplica il pane e il pesce, dividendoli fra tutti coloro che sono presenti per ascoltare la sua parola, mostrando così che la sequela del Signore non è mai sterile, ma produce la sazietà dello spirito e apre alla condivisione (*Vangelo*). **don Tiberio Cantaboni**

■ *Ogni uomo sperimenta spesso la sera del mondo, della vita, della stanchezza, della delusione, della mancanza di speranza, della fame. Ma quando il giorno comincia a declinare, quando si fa sera, il Signore resta con noi per nutrirci di sé. Accogliamo questo dono senza uguali: nell'Eucaristia Dio si fa nostra vita.*

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cf. Sal 80,17) *in piedi*  
**Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

**ATTO PENITENZIALE** *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori per essere resi degni di partecipare al Santo sacrificio eucaristico, in cui viene attualizzato oggi per noi l'unico sacrificio di Cristo Salvatore.

*Breve pausa di silenzio.*

– Signore, pane spezzato e condiviso che sostiene la nostra carità, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

– Cristo, vino versato per irrigare col tuo sangue i nostri cuori inariditi, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

– Signore, vita donata sulla Croce per attirare tutti a te e fare di noi un solo corpo, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

### ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A - **Amen.** 25

Oppure:

C - Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Gen 14,18-20

seduti

Offri pane e vino.

#### Dal libro della Genesi

In quei giorni, <sup>18</sup>Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo <sup>19</sup>e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, <sup>20</sup>e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 109/110

**R** Tu sei sacerdote per sempre,  
Cristo Signore.



Oracolo del Signore al mio signore: / «Siedi alla mia destra / finché io ponga i tuoi nemici / a sgabello dei tuoi piedi».

**R**

Lo scettro del tuo potere / stende il Signore da Sion: / domina in mezzo ai tuoi nemici!

**R**

A te il principato / nel giorno della tua potenza / tra santi splendori; / dal seno dell'aurora, / come rugiada, io ti ho generato.

**R**

Il Signore ha giurato e non si pente: / «Tu sei sacerdote per sempre / al modo di Melchisedek».

**R**

### SECONDA LETTURA

1Cor 11,23-26

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>23</sup>io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup>e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». <sup>25</sup>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel

mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

<sup>26</sup>Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SEQUENZA

(facoltativa; forma breve)

**Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli: / non dev'essere gettato.**

Con i simboli è annunciato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri.

**Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi: / nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi.**

Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

### CANTO AL VANGELO

(Gv 6,51)

in piedi

**Alleluia, alleluia.** Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

### VANGELO

Lc 9,11b-17

Tutti mangiarono a sazietà.



#### Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, <sup>11</sup>Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

<sup>12</sup>Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

<sup>13</sup>Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». <sup>14</sup>C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». <sup>15</sup>Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. <sup>16</sup>Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

<sup>17</sup>Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

### PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tut-

te le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

### PREGHIERA DEI FEDELI

*si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, con fede viva, mentre contempliamo il dono d'amore di Gesù, eleviamogli la nostra comune preghiera, chiedendo la salvezza del mondo intero.

Letto - Preghiamo insieme dicendo:

**R. Cristo, Pane di vita, ascoltaci.**

1. Signore, che nell'Eucaristia ti fai viatico di salvezza, accompagna e sostieni i ministri della Chiesa, perché con la loro premura siano sempre segno del tuo amore per l'umanità. Preghiamo:

2. Signore, che nell'Eucaristia compi la redenzione del mondo, fa' che tutti gli uomini possano comprendere il grande dono di vivere nella speranza. Preghiamo:

3. Signore, che nell'Eucaristia sei il farmaco d'immortalità, sostieni quanti si avvicinano all'incontro con te nella morte e ravviva in loro la consapevolezza di non essere abbandonati, ma accolti nel tuo Regno di luce e di vita eterna. Preghiamo:

4. Signore, che nell'Eucaristia edifichi la Chiesa, concedi a tutti noi di trarre da questo fonte vivo il nutrimento per camminare nella fede e operare fattivamente per il bene dei fratelli. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre buono e fonte di ogni benedizione: ascolta queste nostre invocazioni e dona alla tua Chiesa di vivere sempre nell'adorazione e nella riconoscenza per la salvezza realizzata nel mistero pasquale di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

*in piedi*

C - Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

### PREFAZIO

*Si suggerisce il Prefazio della Santissima Eucaristia II: I frutti della Santissima Eucaristia, Messale 3a ed., pag. 372.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nell'ultima Cena con i suoi apostoli, egli volle perpetuare nei secoli il memoriale di salvezza della sua croce, e si offrì a te, Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito. In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli, perché l'umanità, diffusa su tutta la terra, sia illuminata dall'unica fede e riunita dall'unico amore. E noi ci accostiamo a questo santo convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode; e noi, con tutte le schiere degli angeli, proclamiamo senza fine la tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

**Padre nostro** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*(Cf. Lc 9,16)*

**Gesù prese i cinque pani e i due pesci e li diede ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Alleluia.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*in piedi*

C - Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Il tuo popolo in cammino (663); *Ecco il tuo posto* (640). *Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; *oppure:* Venite, esultiamo al Signore (117-118). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Hai dato un cibo (658); *Pane vivo, spezzato per noi* (699). *Processione Ss. Sacramento:* Adoriamo Gesù Cristo (605-607).

### PER ME VIVERE È CRISTO

Che cosa mai vi può essere di più prezioso? Ci viene dato in cibo Cristo, vero Dio. Che cosa di più sublime di questo sacramento? Nessun sacramento in realtà è più salutare di questo: per sua virtù vengono cancellati i peccati, crescono le buone disposizioni, e la mente viene arricchita di tutti i carismi spirituali.

– San Tommaso d'Aquino

## Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale

Il tema del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale che quest'anno si tiene a Matera, nota come "città del pane", pone la Chiesa in continuità con quanto, già nella *Evangelii Gaudium*, papa Francesco descrive come popolo in cammino verso Dio, in cui ogni battezzato è dotato di un *sensus fidei* che lo aiuta a discernere quanto da lui viene, partecipando quindi alla missione profetica che Gesù ha affidato ai Dodici. Sono loro i dodici chicchi raffigurati nel logo del Congresso, nella spiga, che cresce a fianco dei "sassi" e al pane di Matera, e posta all'interno di una forma circolare che rimanda al pane in forma di ostia.

Il preciso orientamento *ad extra*, verso una sinodalità che si appropria del «sogno missionario di arrivare a tutti» (EG 31), non deve far dimenticare che la Chiesa è ben radicata *ad intra* nell'Eucaristia, il mistero che la qualifica in modo unico come "Chiesa di comunione".

È ciò che sottolineava nel settembre 2021, a Budapest, il card. Bagnasco, aprendo il 52°

Congresso eucaristico internazionale: «L'Eucaristia oltrepassa ogni solitudine, ogni distanza e ogni indifferenza... la Chiesa non ha altro nome da annunciare e adorare: Gesù Cristo: il suo volto è il Vangelo, la sua presenza è l'Eucaristia».

A Matera, attorno al vescovo mons. Caiazzo, troveremo una rappresentanza di tutte le diocesi italiane: vescovi insieme a religiosi e laici, a conferma della vitalità di una Chiesa che sa dare, pur nelle difficoltà, vita nuova al mondo. Radicata nel mistero che celebra e adora, inebriata dal profumo del pane, la Chiesa non solo ritrova il senso dell'Eucaristia nella vita del credente, ma anche la sua assoluta priorità se vuole rinnovare continuamente la propria adesione a Cristo e la propria credibilità. Solo una vera "conversione eucaristica" potrà infatti assicurare alla Chiesa l'autentica fecondità di ogni apostolato o annuncio *ad extra*.

don Vittorio Stesuri, ssp



Il logo del XXVII Congresso Eucaristico Nazionale, realizzato dai giovani materani Eustachio Santochirico e Cristina Acito.

## CALENDARIO

(20-26 giugno 2022)

XII sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

**20 L Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore!** Dobbiamo guardare agli altri con occhi trasparenti. Il prossimo va sempre considerato con un atteggiamento d'amore. S. Gobano; S. Giovanni da Matera; B. Margherita Ebner. 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5.

**21 M S. Luigi Gonzaga (m, bianco). Dio ha fondato la sua città per sempre.** Il mondo propone facili scappatoie che non portano alla vera gioia: Gesù invita a entrare per la porta stretta. S. Rodolfo; B. Tommaso di Orvieto. 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14.

**22 M Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti.** Gesù ci chiede di essere vigili per non essere sedotti da chi, spacciandosi per profeta di Dio, è invece portatore di sé stesso. S. Paolino di Nola (mf); Ss. Giovanni Fisher e Tommaso Moro (mf). 2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20.

**23 G Natività di S. Giovanni Battista (s, bianco). Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.** La nascita del Battista scioglie le labbra del padre che aveva dubitato e provoca un canto di fede. S. Giuseppe Cafasso; S. Lanfranco; B. Maria R. Cimatti. Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80.

**24 V Sacratissimo Cuore di Gesù / C (s, bianco). Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.** Il buon pastore cerca la pecora perduta, perché sa che quella è la "sua" pecora e la ama senza riserve. S. Teodolfo. Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7. *Giornata di Santificazione Sacerdotale.*

**25 S Cuore immacolato della B. V. Maria (m, bianco). Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.** Questa memoria sottolinea l'unione profonda tra i due Cuori di Gesù e di Maria, sua madre. S. Massimo. Is 61,9-11; 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51.

**26 D XIII Domenica del T.O. / C.** XIII sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio. Ss. Giovanni e Paolo. 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62. **Elide Siviero**

## Li amò sino alla fine

La stanchezza dei sacerdoti! Di chi lavora per il popolo di Dio che gli è affidato, spesso in luoghi abbandonati e pericolosi. È una stanchezza che, come l'incenso, sale silenziosamente al Cielo per andare dritta al cuore del Padre. È una stanchezza che la Madonna, come Madre, sa capire e la fa notare subito al Signore. È l'immagine più profonda di come il Signore tratta la stanchezza dei suoi pastori è quella della lavanda dei piedi: «Avendo amato i suoi...», li amò sino alla fine» (Gv 13,1). Contempliamo questa immagine come la lavanda della sequela. Il Signore purifica la stessa sequela. Egli si «coinvolge» con i suoi discepoli (*Evangelii Gaudium*, 24), si fa carico in prima persona di pulirli da ogni macchia, da quello smog mondano e untuoso che si attacca addosso a chi cammina e fatica nel suo Nome. Amiamo i nostri sacerdoti. Preghiamo per loro come ha fatto colui che li amò sino alla fine.

— Papa Francesco, *omelia della santa Messa del Crisma (Giovedì Santo, 2 aprile 2015)*

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 2/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: [abbonamenti@stpauls.it](mailto:abbonamenti@stpauls.it) - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  
\* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati



39